

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Presenza di specie protette o non determinate

Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD							DATI IN REPORT EX-ART. 7										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
							Habitat/Specie ha	Superficie ha	Pres. tutelata	Superficie relativa	Popolazione	Indice di conservazione	Grado di conservazione	Valutazione globale	Range	Habitat/Specie occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat/Specie per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata a nazione	Distribuzione limitata a Reg. Biog.	Presenza di specie protette	Ruolo della Regione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie			Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (Sì, no)	Priorità Motivazione	
Lombardia	CON	B	IT2020003	Palude di Albate	A	1215	Rana latastei			C	B	B	B	U1			U1	U1	U1	U1 ↓	*		1	E	PI02 - PM07	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	PK01 - PI02 - PM07 - PI01 - PI05 - PI03	Forti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) - Alterazione fisica dei corpi d'acqua - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste - Tagli a raso, deforestazione totale - Specie aliene invasive di rilevanza unionale		qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il ruolo regionale per la conservazione della specie. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato
Lombardia	CON	B	IT2020003	Palude di Albate	R	1220	Emys orbicularis			C	A	B	C	FV			U1	U2	U2	U2 ↓			2	M	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	PK01 - PI04 - PI03	Forti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) - Alterazione fisica dei corpi d'acqua - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste		qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo a livello nazionale. Nonostante la priorità nazionale il Sito non risulta prettamente vocazionale per la specie, come evidenziato anche dal ruolo regionale, e di conseguenza si ritiene che nel Sito l'obiettivo di mantenimento sia il massimo ottenibile.
Lombardia	CON	B	IT2020003	Palude di Albate	H	6510		20.23	C	C		B	B	FV	U1	XX			U1	U1 ↑			2	M	PA06 PA13 PI02	Sfalcio o taglio dei prati; Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli; Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante la priorità nazionale dato il buon grado di conservazione dell'habitat all'interno della ZSC
Lombardia	CON	B	IT2020003	Palude di Albate	H	9160		12.59	B	C		C	B	FV	FV	U1			U1	U1 ↓	*	*	2	E	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PE01	Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale ELEVATO e la priorità nazionale
Lombardia	CON	B	IT2020003	Palude di Albate	H	9160		13.51	B	C		B	B	FV	U2	U1			U2	U2 ↓			2	E	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PE01 - PI02 - PI03 - PI05	Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture Forti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) Modifiche del regime idrologico; Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale ELEVATO e la priorità nazionale

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 Rana latastei <i>Presente in 147 siti in 5 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (\geq rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 8)	ettari	Habitat di specie: <i>Boschi igrofili</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		<i>Presenza di specie ittiche alloctone provenienti da attività di immissione</i>
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	\geq Buono	Eccellente Buono <i>Ridotto</i>	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	L'introduzione di pesci all'interno degli stagni principali e la continuità con gli stessi delle pozze marginali impatta sulla specie per azione diretta (predazione su uova, larve e adulti)	2	siti tipoduttivi privi di fauna ittica	Impatto medio-alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	il progressivo interrimento generato dall'accumulo di materiale vegetale riduce gradualmente la disponibilità di zone umide per la riproduzione	2	siti riproduttivi idonei alla riproduzione	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis <i>Presente in 296 siti in 17 regioni</i> 5370 Emys trinacris <i>Presente in 60 siti in Sicilia</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo e la composizione della comunità. Il Formulario standard la indica come presente
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica
		Habitat di specie		Copertura della vegetazione spondale	≥ 50 %		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60 %		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Nel Sito è presente <i>Trachemys scripta</i> in modo diffuso
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La specie di testuggini palustri alloctone (<i>Trachemys scripta</i>) mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona e relegandola in ambienti subottimali	2	n. di stagni minimo senza specie alloctone	Impatto alto
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	20,23	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arrhenatherum elatius elatius</i> , <i>Carex hirta</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cerastium holosteoides</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Festuca pratensis pratensis</i> , <i>Festuca rubra</i> agg., <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Hamolotrichon pubescens</i> , <i>Knautia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucanthemum vulgare</i> agg., <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Pastinaca sativa</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus bulbosus</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene flos-cuculi</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Taraxacum officinale</i> agg., <i>Trifolium pratense</i> , <i>Trifolium pratense nivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Trisetaria flavescens flavescens</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia sativa</i>

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Artemisia verlotorum</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>E. canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Solidago gigantea</i> Pur mancando dati quantitativi attualmente c'è un discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo, in particolare le esotiche invasive (cop > 10) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i>). <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Corylus avellana</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg.
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Sfalcio o taglio dei prati	Una gestione inadeguata nel numero di sfalci può determinare una variazione nella composizione floristica dell'habitat	2	Num di sfalci/anno	La pressione ha un'impatto MEDIO-BASSO Dato che le aree su cui ricade l'habitat sono interamente private è possibile prevedere solo di incentivare una gestione corretta dell'habitat
PA13: Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	Una gestione inadeguata in termini di concimazione può portare ad un progressivo impoverimento dell'habitat a causa dell'ingresso o incremento eccessivo della copertura delle nitrifile		≤ 10	Cop delle specie indicatrici di disturbo (nitrifile o indicatrici di concimazione eccessiva)	La pressione ha un'impatto BASSO. Dato che le aree su cui ricade l'habitat sono interamente private è possibile prevedere solo di incentivare una gestione corretta dell'habitat		
PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le specie esotiche invasive erbacee presenti come <i>Artemisia verlotorum</i> , <i>Ambrosia artemisiifolia</i> , <i>Eleusine indica</i> , <i>Galinsoaga ciliata</i> , <i>Sorghum halepense</i> , <i>Erigeron annuus</i> e <i>E. canadensis</i> determinano un'alterazione nella composizione floristica del prato		<10	Cop % di esotiche invasive	La pressione ha un'impatto MEDIO-BASSO. Dato che le aree su cui ricade l'habitat sono interamente private è possibile prevedere solo di incentivare una gestione corretta dell'habitat		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni	Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//	12.59	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Composizione floristica	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus laevigata</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Doronicum pardalanches</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucium vernum</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Physospermum cornubiense</i> , <i>Poa nemoralis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus petraea petraea</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>
				Diversità delle specie arboree		≥ 4	specie	
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 10	%	Specie indicatrice di disturbo: <i>Humulus lupulus</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Oxalis stricta</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Pinus rigida</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus laurocerasus</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Quercus rubra</i> , <i>Robinia pseudocacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Solidago gigantea</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Urtica dioica</i> Pur mancando dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo, in particolare le esotiche invasive (cop > 50) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 2 ≥ 5 ≥ 5	classi di età % alberi/ettaro	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	≥ 25	mc/ettaro		
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto tra le più abbondanti <i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Prunus serotina</i>), data la loro invasività, rappresentano degli elementi che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % di <i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Prunus serotina</i>	La pressione ha un impatto ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 25% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni	Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	13,51	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-femina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex appropinquata</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Cirsium alsophilum</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucium aestivum aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Osmunda regalis</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Salix eleagnos eleagnos</i> , <i>Salix purpurea purpurea</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Viburnum opulus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Fallopia japonica</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Vitis sp.pl.</i> (americane) Pur mancando dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo, in particolare le esotiche invasive (cop > 25) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana latastei
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PIO2: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto tra le più abbondanti <i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Impatiens parviflora</i>), data la loro invasività, rappresentano degli elementi che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % delle esotiche invasive	La pressione ha un impatto ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha

			PRESSIONI			BENSERVIZIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO							
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, ...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Riqualificazione pozze	1	n. pozza	Ente gestore		da avviare	Riqualificazione di 1 area umida a struttura diversificata quale sito riproduttivo per Rana latastei, prevedendo, a titolo preventivo, l'apposizione di barriere anti-gambero della Louisiana, come da LIFE IP GESTIRE2020.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	6,500		si		LIFE; SNAP; fondi privati		E.2.3.12
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM2	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Rimozione di specie ittiche alloctone invasive	2	n. stagni	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di pesci di invasione, lo spostamento avverrà per 4 anni consecutivi.		L'attività prevede la rimozione dagli stagni esistenti di specie ittiche alloctone che esercitano un'azione predatoria su rana di Lataste nella porzione orientale dell'area (stagno piccolo e rogge associate)	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	20,000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, fondi regionali		E.3.1.10
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della popolazione presente nel sito	3	n. aree umide	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	9,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.3
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Intervento di miglioramento ambientale	1	n. intervento	Ente gestore		da avviare	Azioni di miglioramento ambientale da avviare entro 10 anni per favorire Emys orbicularis (mantenimento livelli idrici, posizionamento strutture per il basking, la riproduzione, l'alimentazione e lo smarrimento, come da indicazioni LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	14,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; CSR; fondi privati		E.2.3.10
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM1	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di Trachemys scripta	3	n. intervento	Ente gestore		da avviare	Controllo nei prossimi 5 anni delle popolazioni di Trachemys scripta, mediante sessioni periodiche di trappaggio a vivo a favore di Emys orbicularis, sulla base delle indicazioni del "Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini paludati" realizzato nell'ambito dell'azione A7 del LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	12,000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; fondi regionali		E.3.1.2
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della popolazione presente nel sito	3	n. aree umide	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Saranno effettuate 3 sessioni di catture annuali con nasse e trappole di sole, con successiva marcatura degli individui e rilascio. Il monitoraggio avrà la durata di 2 anni	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	15,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.3
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06 PA13 PM2	Stalico o taglio dei prati; Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli; Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N rilievi fitosociologici da 25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 6 anni non solo prospettato alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e di una corretta concimazione o gestione			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati, Oasi WWF	Incarico a personale scientifico esterno e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a professionisti esterni verrà effettuato secondo le procedure previste dalle normative vigenti	2,000	-	no				fondi dell'ente
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	RE - regolamentazione e	Prescrizioni in termini di concimazione organica	100	% di habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, concimi chimici di sintesi e divieto di sgrugimento di liquami. La concimazione organica invece se non eccessiva è utile (limite: < 60 kg/ha di azoto) e consigliata per il mantenimento dell'habitat.			Ente Gestore, Polizia locale, Polizia provinciale	Approvazione entro 5 anni da parte dell'ente gestore della misura regolamentare e successiva attività di sorveglianza per la verifica del rispetto della norma ad opera dei corpi istituzionali competenti.	-	-	no				
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06	Stalico o taglio dei prati	IN - incentivazione	Incentivare una gestione naturalistica dei prati da falci	30	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione naturalistica con almeno 1 sfalco all'anno prevedendo ad ogni taglio di tralasciare una porzione del prato (5-10% della superficie). Disincentivare la rasatura a fini produttivi e l'utilizzo del prato come deposito temporaneo di concime organico. Evitare una concimazione eccessiva ed il possibile inquinamento fertilizzante da parte di specie ruderali nitrofile e/o esotiche di basso valore ecologico			Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	300/ha	-	no				CSR
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IN - incentivazione	Incentivare il controllo delle specie alloctone invasive	10	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni il controllo delle specie erbacee invasive localizzate principalmente nelle aree più perturbate quali le aree marginali e periferiche del prato			Ente Gestore, Aziende agricole o privati	Incentivazione da parte dell'Ente Gestore alle Aziende agricole o privati	150/ha	-	no				CSR
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	8	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettato alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati, Oasi WWF	Incarico a personale scientifico esterno e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a professionisti esterni verrà effettuato secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,600	-	no				fondi dell'ente
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento delle specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone	30	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio entro 5 anni di Robinia pseudoacacia e Prunus serotina. Successivamente taglio regolare dei ricami e sfalcamento degli esemplari giovani a messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone tipiche dell'habitat			Ente gestore; ditta esterna incaricata; Oasi WWF	Incarico a ditta esterna e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a ditta esterna verrà effettuato secondo le procedure previste dalle normative vigenti	25000/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali		E.2.6.9
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive	20	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio su specie alloctone in particolare Robinia pseudoacacia e Prunus serotina entro 3-5 anni			Ente Gestore, Privati	Durante la fase di autorizzazione al taglio dei boschi l'Ente Gestore, d'intesa con la struttura regionale competente, seleziona gli esemplari di specie alloctone da destinare al taglio e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali in ottica naturalistica verso una conversione all'alto fusto	30	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi selvicolturali entro 5-10 anni finalizzati alla conversione del ceduo a fustaia distansea. Gli interventi saranno da attuare in ottica naturalistica e quindi prevedendo di mantenere in posto alcuni degli esemplari arborei marcescenti allo scopo di favorire una maggiore complessità ecostomica; ridurre il più possibile i tagli e l'importazione di specie autoctone tipiche del querceto-carpinetum in tutti gli strati vegetazionali			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Oasi WWF	Incarico a ditta esterna e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a ditta esterna verrà effettuato secondo le procedure previste dalle normative vigenti	N.d.	-	no			fondi dell'ente	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PO - programma didattico	Interventi di sensibilizzazione verso una selvicoltura naturalistica	3	Num di incontri di sensibilizzazione	Ente Gestore		da avviare	Organizzare eventi di sensibilizzazione e formazione dei soggetti portatori d'interesse verso una gestione naturalistica del bosco finalizzata ad incrementare la funzionalità (maggiore ricchezza) e la struttura (incentivare la conversione verso una fustaia distansea). Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, singoli proprietari, associazioni	Organizzazione di eventi divulgativi da parte dell'Ente Gestore	900	-	no			fondi dell'ente	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alionian incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	8	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettato alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive e per verificare nel tempo gli impatti delle modifiche del regime idrologico (PM2) o dei cambiamenti climatici (PM2), attuali minacce per l'habitat			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati, Oasi WWF	Incarico a personale scientifico esterno e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a professionisti esterni verrà effettuato secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,600	-	no			fondi dell'ente	

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (sì/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (No, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2024-2025	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (i/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche	20	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di taglio a carico delle esotiche invasive arboree e di stradicamento di quelle erbacee (<i>Impatiens parviflora</i>). Successivamente taglio regolare dei ricacci e stradicamento degli esemplari giovani.			Privato	Durante la fase di autorizzazione al taglio dei boschi, l'Ente Gestore, d'intesa con la struttura regionale competente, seleziona gli esemplari di specie alloctone da destinare al taglio e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento di specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone	30	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento entro 5 anni delle specie esotiche invasive legnose tramite il taglio o preferibilmente la circoscisione dei soggetti presenti con l'attenzione a non creare eccessive chiare; interventi di stradicamento di <i>Impatiens parviflora</i> da effettuare prima della fioritura oppure, in caso di infestazioni estese, esecuzione di sbati a rasoterra ripetuti 2-3 volte nel corso della stagione vegetativa e prima della fioritura. Laddove opportuno prevedere anche il taglio di curazione delle piante ormai dipendenti e deformi, l'eliminazione delle specie infestanti e di minor pregio che impediscono la rinnoazione delle specie più pregiate e rinfoltimenti laddove sia carente la rinnoazione delle specie tipiche. Mantenimento in loco di alcuni esemplari arborei marcescenti, allo scopo di favorire una maggiore complessità ecologica.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Oasi WWF	Incarico a ditta esterna e/o attività gestionali dell'Oasi WWF. L'affidamento dell'incarico a ditta esterna verrà effettuato secondo le procedure previste dalla normativa vigente	25.000€/anno	-	sì	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali		E.2.6.9

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF